

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI COLLAUDO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

(Comune)

- 1) Copia documento di identità del richiedente;
- 2) Relazione descrittiva sulla ubicazione, composizione e distribuzione dell'impianto con l'indicazione del numero di protocollo del titolo edilizio relativo allo stato di fatto dell'impianto;
- 3) Idoneità statica delle strutture in elevazione (pensiline, pali insegne ecc.) a firma di tecnico abilitato (quando nuove, modificate e comunque con validità massima di anni 10);
- 4) Dichiarazione di esistenza nel perimetro dell'impianto di serbatoi interrati non utilizzati.
- 5) Planimetria in scala 1:100 o 1:200 dell' impianto in triplice copia, sottoscritta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, in cui sia evidenziata l'ubicazione dei serbatoi, delle colonnine erogatrici e delle tubazioni di flusso, compresi gli sfiati, riportante anche le pompe, loro tipo e collegamento, nonché gli eventuali accumuli in confezioni e il perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto con l'indicazione delle strutture (pensiline, chiosco, insegne, etc..) (1 copia per il Comune + 2 copie per l'Ufficio delle Dogane);

(Ufficio delle Dogane)

- 1) Tabelle di taratura dei serbatoi in opera in duplice copia, redatte centimetro per centimetro con le quantità espresse in litri e sottoscritte da un tecnico abilitato o dalla ditta costruttrice dei serbatoi medesimi con la dicitura da apporre su ciascuna di esse "La presente tabella si riferisce alla taratura del serbatoio indicato in planimetria con il n. e destinato a contenere nelle attuali condizioni di installazione ". Dette tabelle dovranno riportare le dimensioni caratteristiche del serbatoio nonché l'indirizzo dell'impianto.

- per i distributori di GPL

- 2) Schema meccanico in duplice copia delle linee e delle pompe asservite al serbatoio di stoccaggio e tabella di taratura dello stesso a firma di un tecnico abilitato.
- 3) Dichiarazioni di conformità e di taratura degli strumenti indicatori di cui all'art. 9 del D.M. 329/2004 e verbale di verifica previsto dagli articoli 4 e 8 dello stesso D.M.

(Vigili del Fuoco)

- 1) Dichiarazione di conformità degli impianti (elettrico, trasporto e dichiarazione antincendio ai sensi del D.M. 37/08);
- 2) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per gli erogatori di benzina, comprensivi anche del sistema recupero dei vapori;
- 3) Dichiarazione, a firma del titolare della ditta installatrice, di installazione a regola d'arte dell'impianto di recupero dei vapori corredata di attestazione di esito positivo delle prove funzionali previste dal D.M. 16/5/1996;
- 4) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per gli erogatori di gasolio;
- 5) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per i dispositivi di sicurezza sul passo d'uomo (valvola limitatrice di carico, suturatore, valvole varie, filtri, ghiera, tappi, tagliafiamma, raccordi etc);

- 6) Dichiarazione, a firma del titolare della ditta installatrice, di installazione a regola d'arte del sistema di controllo delle perdite nell'intercapedine dei serbatoi;
- 7) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per l'apparecchiatura pre-pay (accettatore di banconote);
- 8) Certificazioni a firma di tecnico abilitato dalla quale si evinca la rispondenza delle distanze di sicurezza esterne-interne e di protezione, alle norme, nonché relative alla profondità di interrimento dei serbatoi;
- 9) Certificato, (rilasciato dal Costruttore). di collaudo a pressione dei serbatoi di carburanti installati ad almeno 1 kg/cmq;
- 10) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per gli erogatori del gas (metano, GPL);
- 11) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal costruttore per gli elementi di cui al D.Lgs. 93/00 (attrezzature in pressione);

(Arpa)

- 1) Copia dell'autorizzazione allo scarico e relativa documentazione tecnica con particolare riferimento ai calcoli dimensionali dei sistemi di trattamento posizionati;
- 2) Planimetria riferita allo stato autorizzato (corrispondente allo stato di fatto) riportante:
 - la rete fognaria interna in cui sia chiaramente indicata la rete delle acque nere, meteoriche di dilavamento, reflue di dilavamento (prime piogge o sistema in continuo) e industriali (qualora presente anche impianto di autolavaggio),
 - i sistemi di trattamento dei reflui prodotti (pozzetti disoleatori, vasche di prima pioggia, chimico-fisico ecc.) ed il/i recettore/i finale/i,
 - l'ubicazione dei serbatoi interrati di stoccaggio carburanti e delle reti di distribuzione;
- 3) Copia della documentazione attestante l'esecuzione dei controlli/manutenzioni/pulizia agli impianti di trattamento sopra indicati effettuati nell'anno in corso e precedente al collaudo comprensiva di eventuali analisi effettuate sui reflui prodotti;
- 4) Specifica tecnica relativa ai serbatoi di stoccaggio carburanti interrati con particolare riguardo all'anno d'installazione, ai dispositivi di sicurezza adottati ai fini della protezione da eventuali perdite e copia delle prove di tenuta;
- 5) Copia della prima pagina del registro di impianto e copia dell'ultimo controllo effettuato, annuale, relativo alla funzionalità del dispositivo di recupero vapori e la verifica del rapporto V/L ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i. (Allegato 8 parte 5).

Nel caso che nell'esercizio coesistano attività accessorie relative a ordinaria e minuta manutenzione e riparazione di veicoli a motore dovrà essere inoltrata anche la seguente documentazione:

- 6) Relazione riportante indicazioni sulle tipologie dei rifiuti originati dall'attività e loro smaltimento in ottemperanza al D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- 7) Relazione sulle modalità di stoccaggio e smaltimento olii;
- 8) Copia della prima pagina del registro di carico/scarico rifiuti;
- 9) Modulo per l'impegno al pagamento di Arpa compilato e sottoscritto

(AUSL Dip. Sanità Pubblica)

- 1) Relazione tecnica firmata da tecnico competente sulla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione che preveda almeno:
 - a) Le caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze da cui dipende il pericolo;
 - b) L'identificazione del luogo pericoloso e le relative sorgenti di emissione, specificandone l'ubicazione.
 - c) La classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione redatta secondo il procedimento indicato nelle norme CEI 31-30 e la guida 31-35/A
 - d) piante e sezioni con l'indicazione delle sorgenti di emissione, dell'estensione e della qualificazione delle zone con pericolo di esplosione
- 2) Dichiarazione di conformità dell'installazione dell'impianto elettrico ai sensi:
 - del Decreto 37/08 per impianti realizzati a partire dal 27/03/2008
 - della legge 46/90 per impianti realizzati dal 03/90 al 26/03/2008(le dichiarazioni devono fare riferimento alle norme di installazione applicabili al caso: CEI 64-8 e CEI 31-33);
 - 2a) dichiarazione di rispondenza dell'impianto alla regola dell'arte per impianti mai denunciati ai sensi delle vigenti norme o dei quali non è più reperibile la Dichiarazione di conformità.
 - 2b) verbali di verifica periodica, non antecedente a due anni, dell'impianto di messa a terra e dell'impianto elettrico in luoghi con pericolo di esplosione ai sensi del DPR 462/01 per gli impianti già denunciati ai sensi del DM 12/9/59 o del DPR 462/01
- 3) Progetto dell'impianto elettrico che contenga almeno:
 - a) schema unificare dell'impianto
 - b) Icc, presunta presso il quadro
 - c) caratteristiche dei dispositivi di protezione (In-Ir-pot.int.-Idn)
 - d) caratteristiche dei cavi e delle condutture
 - e) portata dei cavi (Iz)
 - f) elenco degli "apparecchi elettrici" installati, come definiti dal DPR 126/98, con l'indicazione delle marcatura CE di conformità (ove applicabile) e comunque del certificato di conformità
 - g) planimetria dell'impianto di terra
 - h) planimetria indicante la disposizione degli apparecchi e quadri elettrici
- 4) Documento descrittivo per gli eventuali sistemi a sicurezza intrinseca (Ex-i) costituiti da costruzioni elettriche in zona AD, da conduttori di collegamento e da barriere Ex-i ubicate in zona sicura, contenente almeno:
 - a) la verifica di compatibilità tra i parametri elettrici delle costruzioni associate e di quelle a sicurezza intrinseca interconnesse
 - b) i parametri elettrici e resistenza termica (dichiarati dal costruttore) dei dispositivi semplici come definiti dall'art. 3.21 della norma CEI 31-33 e non racchiusi in custodie con modo di protezione "d"
 - c) in allegato al suddetto documento, dovrà essere presente una dichiarazione di corretta installazione dei sistemi a sicurezza intrinseca (Ex-i)
- 5) Calcolo della probabilità di fulminazione ai fini di stabilire la necessità dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche come indicato dalle norme CEI 81-1 e 81-4 per impianti realizzati sino al 1/02/07 o norma CEI 81-10 per impianti realizzati successivamente a tale data.

Nel caso l'impianto risulti necessario occorre progetto e dichiarazione di conformità relativa alla installazione dell'impianto, o nel caso di impianti preesistenti (denunciati ai sensi del DM 12/9/59) verbale di verifica non antecedente a due anni ai sensi del DPR 462/01.

- 6) Certificato di omologazione delle colonnine per la distribuzione (come previsto dal R.D. 31/7/34)

oppure

Attestato di esame CE del tipo della colonnina di erogazione e relativa Dichiarazione CE di conformità ai sensi del DPR 126/98 (Direttiva ATEX)

- per i distributori di GPL

- 7) Libretto di omologazione Ispesl dei serbatoi in sede di costruzione (DM 21/05/1974)
Verbale di primo impianto Ispesl e, se già eseguiti, verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl entro 60 gg o AUSL entro 30 gg)

oppure

Dichiarazione CE di conformità dei serbatoi in sede di costruzione, che può essere redatta per "attrezzatura" o "insieme" (Dlvo 25/02/2000 n° 93 – PED) a cui è necessario aggiungere:

- nel caso di "attrezzatura" occorre il verbale di primo impianto Ispesl (artt 4 e 6 Decreto 01-12-2004 n. 329) e, se già eseguiti, verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl o AUSL) (Dlvo 81/2008)
- nel caso di "insieme" verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl o AUSL) (Dlvo 81/2008)

Per quelli con volume non superiore a 5 m³ dichiarazione di esonero dalle verifiche periodiche a esclusione della verifica decennale (DM 29 febbraio 1988)

- 8) dichiarazione di "messa in servizio" relativa ad "attrezzatura" o "insieme" (art 6 Decreto 01/12/2004 n. 329)

- per i distributori di GAS METANO

- 9) Libretto omologazione Ispesl dei serbatoi in sede di costruzione (DM 21/05/1974)
Verbale di primo impianto Ispesl e, se già eseguiti, verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl entro 60 gg o AUSL entro 30 gg)

oppure

Dichiarazione CE di conformità dei serbatoi in sede di costruzione che può essere redatta per "attrezzatura" o "insieme" (Dlvo 25/02/2000 n° 93 – PED) a cui è necessario aggiungere:

- nel caso di "attrezzatura" occorre il Verbale di primo impianto Ispesl (artt 4 e 6 Decreto 01/12/2004 n. 329) e, se già eseguiti, verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl o AUSL) (Dlvo 81/2008)
- nel caso di "insieme" verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl o Ausl) (Dlvo 81/2008)

- 10) Dichiarazione di "messa in servizio" relativa ad "attrezzatura" o "insieme" (art 6 decreto 01/12/2004 n. 329)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO (documentazione Ausl):

<input type="checkbox"/> Norma CEI 64-8 quarta edizione	<input type="checkbox"/> Norma CEI 31-30 fasc. 2895 (CEI EN 60079-10)
<input type="checkbox"/> Norma CEI 31-33 fasc. 4139 (CEI EN 60079-14)	<input type="checkbox"/> Norma CEI 31-35 e 31-35/A
<input type="checkbox"/> Norme CEI Comitato 31	<input type="checkbox"/> Norme CEI Comitato 81
<input type="checkbox"/> D.Lvo 09-4 2008 n. 81 e successive modificazioni	<input type="checkbox"/> DLvo 25/02/2000 n°93
<input type="checkbox"/> DM 21/05/1974	<input type="checkbox"/> DM 29/02/1988
<input type="checkbox"/> DPR 22-10-2001 n. 462	<input type="checkbox"/> DPR 23-3-1998 n. 126
<input type="checkbox"/> D. Lvo 12-6-2003 n. 233	<input type="checkbox"/> RD 12-5-1927 n. 824
<input type="checkbox"/> Decreto 01-12-2004 n. 329	<input type="checkbox"/>

Nel caso in cui alcuni documenti in elenco siano già in possesso degli enti di competenza, è sufficiente produrre la dichiarazione che nulla è variato, rispetto alle certificazioni presentate, firmata dal richiedente e dal tecnico abilitato (corredata dalla fotocopia del documento di identità).

Nella dichiarazione deve essere indicato:

- l'ente che è in possesso della documentazione,
- i riferimenti al/ai documento/i riportati nell'elenco.
- la data ed il motivo della presentazione della documentazione all'ente

MODALITA' PRESENTAZIONE ALLEGATI:

LA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DEVE ESSERE DISTINTA
PER CARTELLE DIGITALMENTE COMPRESSE CIASCUNA
INTITOLATA ALL'ENTE DESTINATARIO DEI FILES.